



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

### Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione per istituzione nuovi CdS – 2016/2017

#### L-3 - Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Il corso di studi si propone di fornire una solida preparazione di base sul dibattito teorico, la produzione e la mediazione nel campo della letteratura, delle arti visive, della musica, delle pratiche del teatro e dello spettacolo cinematografico e multimediale nella contemporaneità. A questo fine, lo studio tematico dei differenti linguaggi e forme di produzione artistica e fruizione nella contemporaneità si rivolgerà al dibattito relativo alla produzione letteraria italiana contemporanea, il dibattito teorico e la produzione novecentesche e contemporanee nel campo delle arti visive, lo spettacolo e la cultura teatrale moderne e contemporanee, la cultura musicale e la sua strumentazione tecnica di base e articolazione storica, il cinema e la produzione multimediale; a tale elaborazione tematica si affianca l'elaborazione di adeguati strumenti ermeneutici, sulla base dell'intento per cui il riferimento alla contemporaneità non configura certo una limitazione cronologica, ma il modo in cui di volta in volta nel nostro presente si organizza la produzione, la mediazione e il dibattito teorico e critico sulle pratiche artistiche; e ciò tanto dal punto di vista tecnico, da quello della mediazione tecnologica, disegnativo-progettuale, da quello dell'elaborazione dei differenti linguaggi, modi e codici disciplinari e della definizione di tali ambiti, quanto dal punto di vista dell'investimento teorico, immaginativo, valoriale.

Per il conseguimento dei fini predetti, il CdS opera un investimento teorico nel campo dell'estetica e della teoria delle arti, della teoria del linguaggio e della semiotica delle arti e della storia economica e sociale. Su queste basi progettuali, il corso di studi articola un impianto condiviso da tutti gli indirizzi di competenze che, insieme ai requisiti di base ministeriali, includeranno i fondamenti stessi del progetto proposto, con particolare riferimento alla caratterizzazione assicurata dai saperi informatici e dal disegno architettonico, e dalle competenze teoriche, critiche e metodologiche. Il corso si articola in tre curricula, che associano al detto impianto di base competenze curriculari specifiche negli ambiti delle arti figurative e della storia dell'arte, della musica e dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

#### 1. **Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS**

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano generalmente esaustive

#### 2. **Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è nel complesso descritta in modo esaustivo e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

### 3. **Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso svolta dai proponenti e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

### 4. **L'esperienza dello studente**

Complessivamente descritte a sufficienza risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui è articolato tale criterio qualitativo.

### 5. **Risorse previste**

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente, Scienze Umanistiche, e della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, nonché di altri Dipartimenti, in particolare i due afferenti alla Scuola Politecnica, adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

### 6. **Assicurazione della Qualità**

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS sarà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS stesso.

## **L-9 - Ingegneria Biomedica**

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è nato da una specifica esigenza del mercato del lavoro di figure professionali con competenze di natura tecnico-biologica, diverse, quindi, rispetto alle figure professionali provenienti dalle altre lauree della classe L-9. In particolare, tali figure professionali avranno competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei materiali, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina e, nel contempo, competenze organizzate su materiali e dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici), oltre che sul collaudo e sulla manutenzione delle apparecchiature impiegate in strutture sanitarie.

Il corso di Studio è articolato in tre anni con due differenti curriculum, Biomateriali e Tecnologie per la diagnostica, e prevede 19 esami, relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e/o integrative e attività a scelta dello studente, per entrambi i curriculum.

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica è organizzato in modo tale da fornire agli allievi una solida formazione nel campo delle metodologie e delle tecnologie dell'ingegneria, applicate alle problematiche medico-biologiche. In questo modo sarà possibile



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

formare figure professionali con competenze di natura tecnico-biologica, fornite grazie all'integrazione di conoscenze di ingegneria industriale, di ingegneria dell'informazione, e competenze medico-biologiche.

Se nella prima parte del percorso formativo sono forniti gli elementi essenziali degli studi in Ingegneria, gli stessi hanno una connotazione caratterizzante già al secondo anno, per poi dare la possibilità agli allievi di specializzarsi, al terzo anno, in uno dei due curriculum, Biomateriali e Tecnologie per la diagnostica, acquisendo conoscenze ed approfondendo tematiche applicate dell'Ingegneria Biomedica.

Il corso in Ingegneria Biomedica è strutturato in maniera fortemente multidisciplinare, su differenti SSD (MAT, FIS, CHIM, ING-IND, ICAR, BIO, ING-INF e MED). Ciò, oltre a essere una specificità del corso, fornisce la possibilità di accedere alla laurea magistrale di Ingegneria Elettronica, che ha un indirizzo di Bioelectronics, e alla laurea magistrale di Ingegneria dei materiali, che ha un indirizzo di Biomateriali. Indirizzi entrambi culturalmente vicini al percorso formativo previsto dal corso di laurea in Ingegneria Biomedica.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

### **1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:**

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate in modo esaustivo e più che soddisfacente.

### **2. Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo appaiono sufficientemente adeguate.

### **3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben articolata e convincente. Altrettanto convincenti e documentate sono le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **4. L'esperienza dello studente**

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito e monitorato correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo, come d'altronde si evince dai corrispondenti quadri della scheda SUA-CdS.

### **5. Risorse previste**



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

La Scuola Politecnica e il Dipartimento proponente, DICAM, dispongono di aule, laboratori e biblioteche adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso, così come è indicato esaurientemente nel progetto.

### 6. Assicurazione della Qualità

Viene indicato in maniera piuttosto sintetica che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (Plan progettazione, Do: gestione, Check: monitoraggio/valutazione, Act: azioni correttive e di miglioramento) in linea con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

### L-14 - Consulente Giuridico in Gestione d'Impresa

Il corso di studio triennale in Consulente Giuridico in Gestione d'Impresa, appartenente alla classe delle "Scienze dei Servizi Giuridici" (L-14) è incardinato presso il "Dipartimento di Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport" dell'Università degli Studi di Palermo e viene attivato presso il Polo Territoriale di Trapani.

Il Corso presenta un'offerta formativa interdisciplinare volta a combinare formazione giuridica con competenze aziendalistiche e di ingegneria gestionale. Il Corso risponde alle richieste del mondo del lavoro ed è progettato per interloquire costantemente con le organizzazioni di categoria.

In effetti, nell'Ateneo di Palermo esistono altri corsi appartenenti ad altre classi di laurea, le quali formano figure professionali simili. Si pensi al CdS in "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenze del lavoro" (L-16), il quale si articola in due curricula, denominati rispettivamente: "Consulente del lavoro e gestione delle risorse umane" e "Gestione ed organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private". Tuttavia, soltanto apparentemente il Corso, appartenente alla classe L-16, concorre con quello che si attiva: in primo luogo, perché tali corsi si svolgono a Palermo, mentre quello in oggetto ha sede a Trapani; in secondo luogo, perché la loro offerta formativa ha un taglio prevalentemente giuridico-sociologico, mentre la nuova proposta dà spazio, oltre che al diritto, all'economia di azienda e all'ingegneria gestionale. Inoltre, il Corso si occupa anche della parte più avanzata della scienza dell'organizzazione, come per esempio delle innovazioni aperte, e dedica particolare attenzione alle imprese di famiglia ed al problema della pianificazione del ricambio generazionale, ed alla nascita ed alla gestione delle imprese operanti nella filiera agroalimentare.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

#### 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

### **2. Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è ben descritta e risultano adeguate le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

### **3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **4. L'esperienza dello studente**

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità.

### **5. Risorse previste**

Viene indicata la disponibilità di aule e biblioteche da parte del Dipartimento proponente adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

### **6. Assicurazione della Qualità**

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

## **L-26 - Scienze, Cultura e Tecnologie Agroalimentari**

Il corso di studio in Scienze, Cultura e Tecnologie Agroalimentari si propone fornire capacità e competenze professionali proprie del sistema agroalimentare, con attenzione particolare alla trasformazione, alla conservazione e alla promozione del consumo dei prodotti alimentari.

In particolare il corso intende formare una figura fornita di una visione completa "from field to fork", capace di integrare le competenze più specifiche del tecnologo alimentare con elementi di conoscenza fondamentali del sistema della produzione primaria - vegetale, animale e ittica- e con gli aspetti legati al consumo e alla qualità, nutraceutica, funzionale e gastronomica, degli alimenti. Il Corso di Studio è articolato in tre anni e prevede 19 esami, relativi alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. Ogni insegnamento comprende lezioni e attività didattiche integrative (esercitazioni, seminari, visite tecniche ecc.). Le discipline caratterizzanti riguardano gli ambiti della tecnologia alimentare, della sicurezza e della valutazione degli alimenti e le discipline economiche e sono distribuite nell'arco dei tre anni. Sono previste inoltre attività, finalizzate all'acquisizione di abilità e conoscenze legate alla preparazione e valutazione sensoriale degli alimenti, alle loro alterazioni e infestazioni biotiche e alla comunicazione che, insieme al tirocinio formativo e alla preparazione della prova finale, assicurano un'adeguata preparazione sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi.

Il corso in Scienze, Tecnologie e Cultura Alimentari è strutturato in maniera fortemente multidisciplinare, su diversi SSD (AGR, BIO, CHIM, FIS, ING-IND, MED, M-FIL, M-DEA e ICAR)

UFFICIO DI SUPPORTO: SETTORE ORGANI COLLEGIALI ED ELEZIONI – PIAZZA MARINA, 61 – STERI – PIANO AMMEZZATO  
TEL. 091/23893793 – 091/23893790 – FAX: 091/23860508

EMAIL: sevoc@unipa.it



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

per fornire le basi per l'accesso alle lauree magistrali, attinenti al settore alimentare, gastronomico e della salute; si propone infine di fornire ai laureati anche l'acquisizione di un'adeguata padronanza della lingua inglese, allo scopo di facilitare il loro inserimento in ambienti di lavoro sia europei sia extraeuropei.

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

### **1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS :**

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente ed risultano esaustive

### **2. Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

### **3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **4. L'esperienza dello studente**

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **5. Risorse previste**

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente SAF e della Scuola Politecnica adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

### **6. Assicurazione della Qualità**

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

### **LM-45 & LM-65 - Musicologia e Scienze dello spettacolo**

Il corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e Scienze dello Spettacolo (LM 45/ LM 65) si configura come ideale proseguimento della laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (L 3). Esso raccoglie l'esperienza di due precedenti lauree magistrali Musicologia (LM 45) e Teatro, Cinema e Spettacolo multimediale (LM 65) ben radicate nell'Ateneo di Palermo.

Rispetto ai precedenti distinti percorsi, gli studi relativi alla performance ed ai media sono stati integrati con quelli musicologici ed a una comune base di conoscenze relative all'informatica e alla produzione ed organizzazione dello spettacolo, volte a fare acquisire agli studenti saperi produttivi spendibili nell'ambito delle professioni e degli studi teatrali e musicali.

Il corso si rivolge a studenti che, avendo già acquisito competenze di base, siano interessati ad approfondire lo studio del teatro, del cinema e dello spettacolo multimediale, e delle discipline musicologiche ed etnomusicologiche sia in prospettiva storico-critica, sia in riferimento all'ambito dell'organizzazione e produzione.

Più specificamente, il corso forma esperti in discipline della musica, del teatro e dello spettacolo, in grado di lavorare nei contesti della ricerca teatrale, cinematografica, multimediale, musicologica ed etnomusicologica, della divulgazione e promozione culturale, dell'organizzazione e produzione musicale e teatrale.

Inoltre i laureati della classe LM 45 che abbiano acquisito 48 CFU di L-ART/07 (stante la normativa vigente) potranno, previo concorso, accedere al TFA per le classi di insegnamento A031 e A032 (Educazione musicale e Storia della musica nei Licei musicali).

Per quel che concerne in particolare il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

#### **1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS**

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano esaustive.

#### **2 Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

#### **3 Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### 4 L'esperienza dello studente

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

### 5 Risorse previste

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente Scienze Umanistiche e della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

### 6 Assicurazione della Qualità

È indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS sarà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo di Palermo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiranno dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

## LM-73 - Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientale

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Forestali e Agro-Ambientali intende fornire agli studenti una preparazione approfondita dei temi professionali e di ricerca nell'ambito delle scienze forestali ed agro-ambientali.

La proposta formativa, formulata dal Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali, si articola in due curricula:

Gestione dei sistemi Forestali e Tutela e valorizzazione del territorio rurale.

Il percorso formativo del Corso propone, in una ottica correlata alla specifica domanda di formazione, temi fortemente legati al mercato del lavoro in ambito forestale e rurale e ripropone in una nuova chiave le migliori esperienze di aree del sapere presenti in due lauree magistrali non più attive in Ateneo (classi LM69 e LM73). Inoltre, costituisce il naturale proseguimento formativo dei laureati di due corsi di laurea, "Scienze Forestali e Ambientali" e "Agroingegneria" attivati da più di 10 anni e che in media hanno avuto complessivamente un numero di iscritti non inferiore a 150.

La formazione acquisita metterà in grado lo studente di affrontare in particolare, con riferimento al curriculum "Gestione dei sistemi Forestali", problemi di organizzazione e gestione della filiera foresta-legno e delle produzioni in aree montane e rurali, nonché di valorizzazione tecnologica dei prodotti legnosi e del patrimonio agro-silvo-pastorale; con riferimento al curriculum "Tutela e valorizzazione del territorio rurale", consentirà in particolare allo studente di affrontare in





# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

particolare problemi di pianificazione, gestione e conservazione degli ecosistemi forestali e di difesa e conservazione del suolo.

Per quel che concerne nello specifico il rispetto dei criteri qualitativi dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, sulla base del documento predisposto dal referente del corso e inserito nella sezione D relativa alla Qualità della scheda SUA-CDS (quadro D5-Progettazione del CdS) si osserva quanto segue:

### **1 Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS:**

Le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate adeguatamente ed risultano ben espresse ed esaustive

### **2. Analisi della domanda di formazione:**

L'analisi della domanda di formazione è complessivamente ben descritta e adeguate risultano le risposte ai 3 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo.

### **3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi:**

L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso ben condotta e soddisfacenti risultano le risposte agli 8 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **4. L'esperienza dello studente**

Complessivamente ben descritte risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. Esaurienti risultano le risposte ai 5+1 punti specifici in cui risulta articolato tale criterio qualitativo

### **5. Risorse previste**

Viene indicata la disponibilità di aule, laboratori e biblioteche da parte del Dipartimento proponente SAF adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi specifici del corso.

### **6. Assicurazione della Qualità**

Viene indicato che la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS verrà svolta in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA. Le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione



# Università degli studi di Palermo

## Nucleo di Valutazione

dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

Il Coordinatore  
Prof. Gaetano Dattolo